

MondoABB 11

Dicembre 2008

PERIODICO D'INFORMAZIONE QUADRIMESTRALE DEL GRUPPO ABB IN ITALIA

Spedizione in abbonamento postale 70%, sede di Roma.

ABB

Ridurre i consumi e tutelare l'ambiente con l'intelligenza

EDITORIALE

PRIMO PIANO

PRODOTTI & SOLUZIONI

DOSSIER TECNOLOGIA

NEWS

EVENTI

FOCUS

Anche in Italia da qualche tempo si sta sempre più diffondendo fra gli addetti ai lavori come fra i consumatori l'interesse per l'edilizia ecologicamente sostenibile, basata cioè su accorgimenti che permettono di ridurre l'impatto ambientale durante la costruzione e, soprattutto, quando l'edificio è usato per abitare o lavorare. Il termine "bio-edilizia" può far pensare a materiali strani e alternativi, ideali per un articolo su una rivista patinata ma non adatti per vere case in un qualsiasi quartiere periferico di una normale città. La realtà è che, al di là della terminologia di moda, ci si riferisce soprattutto a criteri di progettazione che garantiscono

riduzioni dei consumi energetici e risparmio di risorse e materie prime, a cominciare dall'acqua. Gli edifici sostenibili sono quindi attenti sia ai consumi, sia ai carichi che ne derivano, con vantaggi concreti per chi li utilizza e per l'ambiente nel suo complesso. Uno dei metodi più efficaci per ottimizzare le "prestazioni" di qualsiasi edificio è dotarlo di un sistema intelligente per la gestione integrata e la supervisione di tutti gli impianti e gli apparati che consumano energia e risorse, o che su questi consumi influiscono. Un esempio? Una finestra lasciata aperta in una stanza vuota e molto riscaldata crea una contraddizione ambientale e

determina uno spreco evidente: il sistema può rilevarlo automaticamente e chiuderla oppure regolare in modo opportuno la climatizzazione.

ABB ha tecnologie e competenze d'avanguardia in questo settore e già da tempo le mette a frutto anche in Italia, con crescente successo.

Dal dire al fare

Esemplare, da questo punto di vista, è la nuova sede di una società specializzata nei sistemi di marcatura elettronica, il cui edificio, dotato di ampie vetrate, comprende ben 7.000 metri quadri di uffici e laboratori distribuiti su più piani. L'illuminazione di ogni singolo ufficio è governata automaticamente tramite rilevatori di presenza e sensori di luminosità gestiti da un sistema di automazione ABB i-bus EIB/KNX in tecnica bus. Il risultato? Dallo scorso maggio e fino a settembre inoltrato in pratica la luce artificiale non è stata mai accesa se non nei bagni e in altri ambienti ciechi, con un risparmio molto significativo sulla bolletta energetica. Il tutto senza privare nessuno della libertà di lavorare nelle condizioni preferite: la flessibilità del sistema è infatti tale che ogni persona, tramite il proprio pc, può comunque decidere se tenere accesa o spenta l'illuminazione artificiale nella propria stanza. Il sistema bus si interfaccia inoltre con l'avanzato impianto di climatizzazione geotermico. Proprio di edilizia ecocompatibile si occupa la Francescato di Valenza (Alessandria), società





che ha anch'essa recentemente rinnovato la propria sede cogliendo l'occasione per tradurre in pratica la filosofia della propria offerta: materiali biocompatibili non trattati con sostanze tossiche, sistemi tradizionali, risparmio energetico, impiego creativo ed ecologico dell'acqua, sostenibilità ambientale anche nelle fasi di costruzione.

Il nuovo insediamento comprende una palazzina uffici, uno spazio espositivo e un capannone industriale. La palazzina è dotata di ampie vetrate e al sistema ABB i-bus EIB/KNX è affidato il controllo automatico sia delle tende motorizzate, sia della regolazione interna delle luci mediante dimmer e fotosensori. È sempre il sistema ABB ad assicurare la supervisione dei diversi impianti e sistemi presenti: videocontrollo, controllo accessi, impianto di approvvigionamento idrico e recupero dell'acqua piovana. Le informazioni sullo stato dei diversi sistemi vengono riportate su pc e possono essere rese accessibili, con le necessarie protezioni, anche via web. Sono inoltre previste altre funzionalità, tra cui una stazione meteorologica che permette di rilevare le condizioni di pioggia, vento e umidità relativa e di segnalare situazioni anomale per la gestione del condiziona-

mento e del riscaldamento.

Con la duplice funzione di vetrina e di laboratorio sperimentale per i sistemi termotecnici è nato l'edificio bioclimatico realizzato da Buderus Italia ad Assago (Milano) di cui si parla anche nelle pagine che seguono. Vi sono state applicate soluzioni avanzate per mantenere all'interno le migliori condizioni di comfort ambientale limitando al minimo l'intervento di impianti che consumano energia da fonti convenzionali: controllo dell'irraggiamento tramite sporti, controllo delle dispersioni termiche grazie alla chiusura del fronte nord e all'uso di isolamenti per pareti, coperture e tetto, raccolta e riuso delle acque meteoriche, eccetera. La casa è fra l'altro

dotata di sette differenti sistemi di generazione di energia che permettono di provare le migliori combinazioni.

ABB vi ha installato sia un sistema in tecnica bus, sia un sistema DomusTech con tecnologia senza fili in radio frequenza. Quest'ultimo rappresenta la soluzione ideale quando occorre ridurre al minimo gli interventi sulle murature, in particolare negli ambienti domestici e del piccolo terziario. In questo modo è possibile migliorare le prestazioni ecologiche e i consumi anche di case esistenti e già abitate. Il sistema può essere anche controllato da lontano per mezzo di un comune telefono cellulare.

EDITORIALE
PRIMO PIANO
PRODOTTI & SOLUZIONI
DOSSIER TECNOLOGIA
NEWS
EVENTI
FOCUS



[1]-[2] Per gentile concessione di Francoscatto S.a.S.



Roberto Salis, amministratore delegato di Buderus S.p.A.

EDITORIALE
PRIMO PIANO
PRODOTTI & SOLUZIONI
DOSSIER TECNOLOGIA
NEWS
EVENTI
FOCUS

«Da qualche anno stanno nascendo figure professionali che sommano le competenze termoidrauliche a quelle elettriche: questa tendenza – che risponde alla richiesta dei clienti finali di avere un unico interlocutore per tutti gli aspetti impiantistici della casa – è a nostro parere positiva e siamo impegnati ad assecondarla».

Lo afferma **Roberto Salis**, amministratore delegato di Buderus S.p.A., azienda leader nella termotecnica che ha di recente inaugurato presso la propria sede di Assago “Casa Buderus”, un edificio progettato secondo criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Fornendo tutti i sistemi elettrici e le relative apparecchiature, anche ABB ha



Il calore si fa “sostenibile”

Un mercato che richiede specializzazione ma anche capacità di sintesi.

collaborato all’iniziativa: per capirne le finalità facciamo prima di tutto il punto sulla situazione del mercato.

«Il mercato italiano per il 95 per cento è fatto di sostituzioni e solo per il 5 per cento di nuovo. Dal 2007 si è registrato un calo della domanda che prosegue anche nel 2008, dovuto alla contrazione del settore edile. Il periodo è stato comunque segnato anche da importanti novità: la prima è senza dubbio l’evoluzione tecnologica che ha spostato l’attenzione dalle caldaie convenzionali verso prodotti più innovativi come le caldaie a condensazione. Su questa si sono innestate le modifiche delle normative che, dopo un lungo periodo in cui era sostanzialmente privilegiata la piccola caldaia per la singola unità abitativa, tornano oggi a valorizzare le soluzioni termotecniche centralizzate. Nel complesso, per motivi congiunturali e per queste incertezze, molti clienti hanno assunto un atteggiamento di attesa, rinviando gli investimenti».

Ne avete risentito?

«In generale, c’è stata una diminuzione a due cifre del numero delle caldaie vendute, in parte compensata dal valore delle nuove tecnologie, che ha consentito di mantenere quasi stabile il giro d’affari. Di fatto, queste condizioni ci hanno avvantaggiato: siamo estremamente competitivi e competenti nelle nuove tecnologie - Buderus ha portato per prima in Italia le caldaie a condensazione - e siamo cresciuti anche nell’ultimo anno».

Previsioni?

«Un bel punto di domanda per tutti, soprattutto per il settore immobiliare! L’interesse del mercato per le nuove tecnologie e le energie rinnovabili, su cui la nostra azienda punta sia con la Ricerca e Sviluppo, sia tramite le acquisizioni, ci lascia comunque un discreto margine di ottimismo».

Chi sono i vostri principali clienti?

«Operiamo soprattutto sul canale diretto e il nostro cliente tipico è l’installatore termotecnico, al quale offriamo sistemi completi e tutto il necessario per realizzare l’impianto, compresa la consulenza tecnica».

Come e perché è nata “Casa Buderus”?

«Ci siamo resi conto che comunicare all’intera filiera è sempre più urgente. Da un paio di anni ci siamo quindi impegnati in attività rivolte sia ai consumatori, sia ai progettisti che alle imprese immobiliari. Casa Buderus - nata e interamente sviluppata in Italia - è un ottimo strumento per spiegare al mercato come è possibile realizzare impianti tecnologicamente avanzati, che fanno ricorso in modo sistematico alle nuove potenzialità delle energie rinnovabili. Oltre a essere uno showroom dove si possono vedere gli impianti, Casa Buderus è anche un laboratorio unico nel suo genere, in cui possono essere sperimentate e comparate configurazioni impiantistiche».

diverse per valutarne l'impatto in termini energetici, economici ed ecologici. Solitamente questi calcoli sono fatti sulla base di valutazioni teoriche, a tavolino, qui invece la quantificazione di costi e benefici ha riscontro nei dati sperimentali. Non a caso collaborano con noi varie istituzioni, fra cui il Politecnico di Milano».

Risparmio energetico e sostenibilità ambientale sono fattori che effettivamente hanno un peso nelle scelte dei clienti?

«Direi che dieci anni fa tutti erano favorevoli alle rinnovabili ma ben pochi erano disposti a spendere anche una lira in più per il loro utilizzo. Oggi le cose sono cambiate ed è aumentata la propensione a pagare un po' di più per realizzare un impianto che assicura un tangibile risparmio nel tempo. Del resto, le soluzioni disponibili sono sempre più efficienti e su questo fronte gli installatori potrebbero giocare un ruolo determinante».

In che modo?

«Non limitandosi a montare i sistemi ma aiutando davvero i loro committenti/clienti nella scelta. Sviluppare le capacità di marketing e di valutazione del total cost dei nostri primi clienti è un lavoro delicato e oneroso, che ci vede da tempo impegnati. Abbiamo bisogno di professionisti che contribuiscano all'evoluzione del mercato non solo con la cultura tecnica, che sappiano sedersi al tavolo con il cliente e discutere di costi e bollette».

Quali considerazioni vi hanno orientato nella scelta di sponsor per Casa Buderus e, in particolare, quali hanno giocato a favore di ABB?

«Il contributo di ABB è determinante per tutta la parte di impiantistica elettrica e domotica. Cerchiamo partner che nei propri set-



tori abbiano livelli di eccellenza paragonabili o superiori al nostro e ABB è senza dubbio un punto di riferimento. Le applicazioni di automazione degli impianti elettrici sono estremamente utili e apprezzate anche per la capacità di trasferire all'utente, in tempo reale, tutti i dati sull'utilizzo e il funzionamento dei nostri impianti. Un altro aspetto qualificante è che la building automation ABB risponde in modo molto pulito e intelligente a tutte le esigenze di configurazioni e modifiche impiantistiche del nostro laboratorio».

Ritiene che presentare tecnologie e applicazioni differenti in modo integrato possa portare concreti benefici al mercato?

«Sì, come ho già accennato è il mercato stesso a chiederlo. Gli operatori immobiliari avvertono il crescente bisogno di essere guidati e non rimandati continuamente da uno specialista all'altro. Per ottimizzare l'offerta sulla base del valore al metro quadro servono professionisti che agiscano più da system integrator che da semplici elettricisti o idraulici».

L'azienda, la casa

Buderus S.p.A. è nata nel 1992 a seguito dell'acquisizione di due distributori di prodotti Buderus, la società del gruppo Bosch attiva da 277 anni nella termotecnica. Oggi l'azienda copre capillarmente il territorio attraverso una struttura tecnica, commerciale e di consulenza con sede ad Assago (Milano) e 100 dipendenti. Il fatturato, che ha registrato un tasso di crescita del 20 per cento annuo negli ultimi cinque anni, ha raggiunto i 45 milioni di euro nel 2007. L'offerta spazia dalla caldaia a condensazione al sistema di distribuzione a pavimento e alla produzione di acqua calda con pannelli solari.

Le soluzioni applicate in Casa Buderus mantengono le condizioni di comfort limitando al minimo l'intervento di impianti che consumano energia: fra gli accorgimenti, il controllo delle dispersioni termiche e dell'irraggiamento, la raccolta e il riuso delle acque piovane. Pannelli solari termici producono acqua calda e integrano l'impianto riscaldamento, le stufe usano combustibili ecologici e le caldaie sono a condensazione. Pannelli fotovoltaici producono energia elettrica e un doppio sistema di distribuzione del calore assicura comfort e risparmio. ABB SACE Division ha installato nella casa sistemi di building automation (DomusTech senza fili e ABB i-bus EIB/KNX), quadri e apparecchi di distribuzione elettrica, dispositivi delle serie civili Élos e Chiara e videocitofoni Musa e Zenith.

EDITORIALE
PRIMO PIANO
PRODOTTI & SOLUZIONI
DOSSIER TECNOLOGIA
NEWS
EVENTI
FOCUS